

?

Perché un'auto della polizia su tre risulta ferma?

Una recente indagine giornalistica ha rivelato la crisi del parco auto della Polizia di Stato: una macchina su tre risulta ferma per mancanza di fondi finanziari da destinare alla normale manutenzione. Come è stato possibile?



Risponde
NICOLA TANZI
segretario generale
del Sindacato
autonomo di polizia

■ Purtroppo è la conseguenza del taglio, effettuato nell'ultima legge Finanziaria, dei fondi destinati in generale alla logistica delle forze di polizia e in particolare a quelle vetture che hanno bisogno di un'ordinaria manutenzione (freni, olio, gomme) per poter circolare con un sufficiente livello di sicurezza. Così il 30/40 per cento delle auto, che in media hanno percorso più di 100 mila chilometri, è costretto a rimanere inattivo. Se queste "volanti" venissero utilizzate senza i necessari controlli po-

trebbero infatti risultare pericolose, non solo per i guidatori, ma anche per le altre persone che circolano sulle nostre strade. Soprattutto quando le



pattuglie a bordo sono impegnate in servizi di scorta o di inseguimento di malviventi. L'ultimo decreto governativo del cosiddetto "pacchetto sicurezza" ha stanziato 100 milioni di euro per la logistica della polizia e quindi anche per la manutenzione delle auto. Una piccola boccata di ossigeno per riattivare quel parco fin troppo pieno di "volanti" a riposo, che consentirà la normale ripresa del servizio solo per un breve periodo. Dopo occorrerà stanziare una cifra molto più cospicua.